

10-otto-2017

Proseguiamo l'analisi sulle forze di **lungo periodo** delle principali Commodities- siamo alla 4° ed ultima puntata.

Nella precedenti 3 puntate avevamo analizzato il settore Metalli, quello Energetico e quello dei Cereali (più il succo di arancia).

Ora analizzeremo il settore delle Softs Commodities (noi le chiameremo Coloniali) : Cocoa (cacao), Coffee (caffè), Cotton (cotone), Sugar (zucchero).

Mancherebbe il settore del Bestiame (Live Cattle e Lean Hogs), ma è un settore molto particolare che ho deciso di non trattare.

Ricordo che come analisi utilizzeremo principalmente quella di tipo Ciclico per vedere le spinte su differenti fasi, la cui somma costituisce la spinta più rilevante in atto. Si utilizzeranno anche altri tipi di analisi, ma il tutto sarà svolto in maniera semplificata per non mettere troppe linee ed imbottigliarsi in eccessive spiegazioni.

Cercheremo anche di individuare eventuali livelli di prezzo critici, intesi come livelli la cui rottura rialzista o ribassista può dare l'inizio ad un ulteriore movimento direzionale sempre in ottica di lungo periodo (ovvero mesi o anni). Non fissare Target Price precisi poiché, come ripeto spesso, i mercati vanno seguiti principalmente in modo dinamico e più che fissarci su livelli di prezzo raggiungibili dobbiamo concentrarci sulle forze in atto e potenziali.

Ricordo anche che i mercati non sono e non possono essere esattamente ciclici.

Un ultimo avviso: i grafici che mostrerò rappresentano il prezzo del contratto Future rettificato. In realtà su molte Commodities vi è il ben noto effetto Contango e Backwardation che quanto più è forte, tanto più rende i prezzi differenti tra il future a scadenza più recente ed il successivo. Pertanto sottolineo che i prezzi che indico sono legati al contratto future rettificato che può essere leggermente fuorviante.

Nel 1° report avevo svolto anche un'analisi sul Crb Index ed avevo concluso che: per ora ipotizziamo che sui minimi del febbraio 2016 sia partita una nuova fase ciclica per le Commodities e che per molte di esse ci possa essere una potenziale ripresa di lungo periodo.

Partiamo dal Cocoa (Cacao) (dati giornalieri da inizio 2010 per questo ed i successivi grafici):



Il Cacao si discosta molto dall'andamento del Crb Index (che sappiamo essere sbilanciato sui prodotti energetici). Qui vi è stata una decisa discesa dai massimi di inizio dicembre 2015 (vedi freccia verde in alto) sino ai minimi dell'aprile 2017 (vedi freccia rossa in basso).

Dal punto di vista delle forze cicliche la ripresa sembra convincente e con buone prospettive. Dal punto di vista dei Prezzi, è necessario che si esca dalla fase che sembra di accumulazione (vedi rettangolo in basso a dx) e che si arrivi ben sopra 2110\$. Da lì si potrebbe arrivare a 2180-2250 e poi 2300\$. Comunque potrebbe partire una fase rialzista di lungo periodo (durata di parecchi mesi). Dal lato opposto qualsiasi correzione ha come prima area quota 2000\$ e poi 1950\$. Valori inferiori a 1875\$ lascerebbero in fase incerta e più debole questa commodity. Dal punto di vista della stagionalità, novembre e dicembre sono stati spesso mesi positivi.

Passiamo a Coffee (Caffè):



Questo è un mercato con forti movimenti. Infatti si è passati da valori poco sopra 300\$ nel maggio 2011 (vedi freccia blu in alto) sino a quasi 100\$ nel novembre 2013 (vedi freccia rossa).

Attualmente siamo in una fase di debolezza ciclica con l'Oscillatore in figura che ha fatto una serie di minimi decrescenti. Per ora non si intravedono prospettive rialziste per il Caffè, con una discesa che prosegue dal novembre 2016 (vedi freccia verde a dx). I prezzi potrebbero tornare verso 120/115\$. Solo risalite verso 140\$ e poi 150\$ potrebbero mutare le sorti del caffè.

Dal punto di vista della stagionalità, anche per questo prodotto i mesi di novembre e dicembre sono stati spesso mesi positivi.

E' un future su cui è il caso di fare solo operazioni di breve periodo (pochi giorni).

Passiamo al Cotton (Cotone):



Qui c'è stato un picco massimo elevato a 219\$ nel marzo 2011 (vedi freccia blu in alto) con un rialzo di oltre il 460% dai precedenti minimi. Poi una forte caduta sino a 64\$ nel giugno 2012 (vedi freccia verde). Poi vi è stata un'agonia del prezzo sino ad oggi, con dei movimenti molto più contenuti.

I recenti minimi di fine febbraio 2016 (vedi freccia rossa in basso) potrebbero essere l'inizio di un movimento rialzista di lungo periodo. Prima bisogna recuperare quota 76\$ e poi si potrebbe procedere verso 80\$ e 85\$. Dal lato opposto possono esservi discese verso 65\$- valori verso 60\$ vanificherebbero le possibilità di ripresa.

Dal punto di vista della stagionalità, ottobre e novembre sono stati mesi contrastanti e dicembre positivo.

Chiudiamo con Sugar (Zucchero):



Anche qui abbiamo avuto ampi movimenti con un importante massimo nell'agosto 2011 (vedi freccia blu) e poi una prolungata discesa sino ai minimi dell'agosto 2015 (vedi freccia rossa). Da lì

è partita una ripresa piuttosto convincente accompagnata sino ai massimi del settembre 2016 (vedi freccia verde). Poi di nuovo una caduta dei prezzi.

La recente fase dai minimi del giugno 2017 (vedi cerchio punteggiato a dx) sembra una fase di accumulazione se si guarda l'andamento crescente dell'Indicatore Ciclico. In tal senso prezzi oltre 15,2\$ e pi verso 16\$ sarebbero un buon segnale di ripresa di più lungo periodo. Oltre abbiamo 18\$ e 20\$.

Dal lato opposto possono esservi correzioni sino a 13,3\$. Valori inferiori e poi sotto 12,5\$ vanificherebbero la ripresa e riporterebbero in debolezza la struttura.

Dal punto di vista della stagionalità ottobre, novembre e dicembre sono stati spesso mesi positivi.

Vedremo di monitorare nei prossimi mesi le Commodities che mostreranno maggior forza o che ci indicheranno ulteriori buon segnali di ingresso, soprattutto in ottica rialzista di lungo periodo.